



SCI ALPINISMO

10 - SCI ALPINISMO

INDICE DEI CAPITOLI

10.1 GARE DI SCI ALPINISMO	151
10.2 MATERIALI	151
10.2.1 Verifica dei materiali	151
10.2.2 Materiale obbligatorio per le competizioni	151
10.2.3 Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso	153
10.2.4 Materiale fornito dall'organizzazione	153
10.3 PARTECIPAZIONE	153
10.3.1 Categorie	153
10.3.2 Visite mediche	154
10.3.3 Iscrizioni	154
10.3.4 Richiesta di gara	154
10.3.5 Tipologie di gara	155
10.3.6 Temperatura minima	155
10.4 GARE SPRINT	155
10.5 GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC	155
10.6 GARE DI SCI ALPINISMO LUNGA DISTANZA	155
10.7 GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE	156
10.8 GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA	156
10.9 CAMPIONATI ITALIANI	156
10.9.1 Campionati Italiani Classic	156
10.9.2 Campionati Italiani Vertical Race e Sprint	157
10.9.3 Campionati Italiani a Staffetta	157
10.10 COPPA ITALIA	157
10.11 CAMPIONATI REGIONALI	157
10.12 SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA	157
10.13 NORME COMUNI	159
10.14 DIREZIONE GARA E GIURIA	159
10.14.1 Delegato Tecnico FIS	160
10.14.2 Reclami	160
10.15 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE	160
10.16 NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI	164
10.16.1 Obblighi delle organizzazioni	164
10.16.2 Facoltà delle organizzazioni	164
10.16.3 Obblighi dell'atleta	165
10.16.4 Facoltà dell'atleta	165
10.17 RAPPRESENTATIVE NAZIONALI	165
10.18 PROMOZIONE CATEGORIE GIOVANI	165
10.19 NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI	165



10.1 GARE DI SCI ALPINISMO

Competizioni a Squadre o Individuali, nelle quali la classificazione viene stilata in base al tempo effettivamente impiegato dai concorrenti per effettuare il percorso. In caso di gare a Squadre, gli atleti devono procedere congiuntamente; sarà considerato valido il tempo dell'ultimo componente della Squadra che transita sotto la linea del traguardo.

10.2 MATERIALI

Il regolamento FISJ è ispirato a quello internazionale ISMF ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara; per quanto non contemplato nel regolamento FISJ si farà riferimento al regolamento "ISMF".

Con l'atto dell'iscrizione, l'atleta garantisce l'efficienza tecnica del proprio materiale e la sua conformità al regolamento FISJ, senza alcuna modificazione, eccetto quelle autorizzate dal costruttore.

Per motivi di sicurezza, ogni singolo atleta deve portare il proprio materiale, eccezion fatta per gli sci e le pelli di foca, che possono essere portati, nei tratti a piedi, dal proprio compagno di squadra; gli sci devono essere fissati nella parte posteriore dello zaino; è vietato il trasporto degli sci nella parte anteriore (davanti) dell'atleta, da spallaccio a spallaccio, non è consentito il trasporto senza il fissaggio allo zaino tramite gli appositi laccioli di sicurezza. E' severamente proibita la sostituzione di materiale lungo il percorso ad eccezione di sci e bastoni in caso di rottura; essi possono essere sostituiti in qualsiasi punto del tracciato. Chiunque lungo il tracciato di gara può fornire sci e bastoni per la sostituzione di quelli rotti. I Comitati Organizzatori non sono tenuti a fornire materiali di ricambio.

10.2.1 Verifica dei materiali

La verifica dei materiali verrà effettuata da membri appartenenti all'organizzazione a termine gara nel parco chiuso, in zona arrivo, con la supervisione dell'Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso.

Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al DT FISJ, per le necessarie verifiche. Il DT FISJ e/o la Giuria hanno il diritto di rifiutare la partecipazione di concorrenti con materiali ed equipaggiamenti giudicati inefficienti o inadeguati alla competizione.

La verifica dei materiali a termine gara è obbligatoria:

- nelle gare a Squadre e Staffetta per le prime 10 formazioni maschili e per le prime 5 femminili di ogni categoria
- nelle gare Individuali, Sprint e Vertical per i primi 15 atleti e per le prime 10 atlete di ogni categoria. Il DT FISJ ha la facoltà e il diritto di effettuare ulteriori verifiche a partire dal momento della consegna del pettorale fino a mezz'ora dopo l'arrivo. La verifica di funzionamento dell'ARTVA e la spunta dei pettorali sono obbligatori per accedere alla zona di partenza; verranno effettuati da membri appartenenti all'organizzazione con la supervisione del DT FISJ o dal suo Assistente. Ulteriori verifiche ARTVA possono essere effettuate durante lo svolgimento della gara e all'arrivo, sia da parte dell'organizzazione che dal DT FISJ o dal suo Assistente.

10.2.2 Materiale obbligatorio per le competizioni

Un paio di sci da Sci Alpinismo dotati di lamine metalliche per almeno il 90% della loro lunghezza, sciancratura minima: spatola 80 mm al centro sci 60 mm coda 70 mm. Altezza minima 160 cm per gli uomini (Seniores, Espoir, Juniores, Cadetti) e 150 cm per le donne (Seniores, Espoir, Juniores, Cadetti).

Gli sci saranno misurati con il metodo "Rolling".

Un paio di scarponi da sci alpinismo:

- Lo scarpone (solo lo scafo) deve coprire le caviglie e deve avere la suola con tacche in Vibram o materiale simile; la profondità minima è di 4mm.
- Deve essere dotato di minimo 8 tacche sotto il tallone e 15 sotto la parte frontale della suola con una superficie minima di 1 cm 2 per tacca.
- Ogni scarpone deve avere almeno 2 sistemi di chiusura indipendenti.
- Devono essere provvisti di un sistema di bloccaggio per l'inclinazione tra gambaleto e scafo.



SCI ALPINISMO

- Gli scarponi devono essere progettati per utilizzo con ramponi metallici.
- Scarponcini ed attacchi da fondo o simili sono severamente proibiti.
- L'utilizzo di nastro adesivo sugli scarponi è proibito.
- La modifica agli Scarponi da parte di un secondo produttore è permesso solamente qualora ci fosse un accordo formale tra i due produttori e dovrà essere specificato nell'informazione scritta fornita con la parte modificata.
- La suola di ogni singolo scarpone deve essere tacchettata e deve coprire il 100% della superficie.
- Peso minimo degli scarponi (scafo + scarpetta asciutta):
 - Uomini: 500 grammi e pertanto 1.000 grammi al paio
 - Donne e cadetti uomini: 450 grammi e pertanto 900 grammi al paio. Un paio d'attacchi che permettano il movimento della caviglia durante le salite e che si bloccano per la discesa. Possono essere dotati di laccioli di sicurezza. Parti anteriori e posteriori:
- La parte posteriore dev'essere dotata di sganciamento frontale e laterale
- La parte anteriore dev'essere dotata del sistema che permette l'uscita laterale dello scarpone dalla parte posteriore dell'attacco.
- La parte frontale dell'attacco deve avere una posizione di blocco e di sblocco
- Scarponi e attacchi devono essere montati e regolati sulla base delle istruzioni per l'uso fornite dal costruttore al fine di garantire l'ottimale funzionamento dei sistemi di sganciamento e la miglior protezione dalla struttura di sci ed attacchi.
- Peso minimo per sci ed attacchi:
 - Uomini: 750 grammi e pertanto 1.500 grammi al paio
 - Donne: 700 grammi e pertanto 1.400 grammi al paio
- Attacchi misti (parte anteriore di un costruttore e parte posteriore di un altro costruttore) non sono consentiti.
- Un paio di bastoni diametro massimo di 25 mm sono proibite le rondelle in metallo.
- Un telo termico con una superficie minima di 1,80 m2 (sempre obbligatorio per tutte le discipline e tecniche).
- Un ARTVA conforme alle norme internazionali EN 300718 457 kHz Il DVA deve essere dotato di un sistema di emissione 3 antenne, e che dovrà essere portato in una tasca chiusa (solo con blocco zip) all'interno della tuta, ed a livello del ventre, funzionante in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara. È vietato il solo trasmettitore.
- Una pala da neve con manico. La pala montata con il manico e il cucchiaio deve avere una lunghezza minima di 50 cm. Le misure del cucchiaio devono essere minimo 20x20 cm non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.
- Una sonda da neve. Sono ammesse le sonde con le seguenti caratteristiche: lunghezza minima 240 cm diametro minimo 10 mm. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.
- Uno zaino con spallacci dotato di 2 laccioli porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento. Non è consentito il trasporto di ogni tipo di materiale al di fuori dello zaino ad eccezione degli sci.
- Pelli di foca È severamente vietato per motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di nastro o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca. Le pelli di foca devono coprire almeno il 50% della soletta e il 50% della lunghezza dello sci.
- Indumenti per la parte superiore del corpo. Tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.
- Indumenti per la parte inferiore del corpo. Due strati, un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente ed un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.
- Un casco da alpinismo, o da sci alpinismo omologato conforme alla normativa UIAA: EN 12492 e EN 1077 classe B. Il casco deve essere sempre indossato.
- Un paio di guanti indossati durante tutta la durata della competizione.
- Un berretto o fascetta o cappuccio della tuta.
- Un paio di occhiali o visiera.



DALLA STAGIONE 2017/18 PER GLI ATLETI DELLA CATEGORIA CADETTI SARA' VIETATO UTILIZZARE SCARPONI FULL CARBON STRUTTURATI (Compresi i compositi di carbonio o simili: kevlar, aramite, ecc)

10.2.3 Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso

- Quarto strato per la parte superiore del corpo con maniche lunghe, della taglia del concorrente.

Il quarto strato è un capo con imbottitura termica che deve avere un peso minimo di 300gr.

- Un paio di pantaloni antivento della misura del concorrente con imbottitura termica minima di 60gr. al mq.

- Imbracatura omologata UIAA, non modificata.

- Ramponi: minimo 10 punte altezza minima 3 cm. Devono essere portati nello zaino punta contro punta, non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli (no elastici) di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo.

- KIT da ferrata omologato UIAA 128 (non di produzione propria).

- Un moschettone aggiuntivo portata min. 22 kN.

- Corda: per le gare a squadre, dove richiesto dall'organizzazione, la corda dovrà essere conforme alla normativa UIAA standard 101 ed avere una lunghezza minima di 30 mt diametro minimo di 8 mm. E' vietato l'uso del moschettone per la legatura della corda all'imbracatura.

- Lampada frontale.

- Piccozza con manico, lunghezza minima 45 cm con becca e paletta.

Le singole organizzazioni possono chiedere l'autorizzazione ad inserire nello specifico regolamento di gara ulteriori materiali non inclusi nel presente regolamento tramite richiesta scritta alla Commissione nazionale Sci Alpinismo. In caso di accettazione della richiesta, comunicata per iscritto, tali materiali risulteranno obbligatori, unicamente per la gara in questione.

L'atleta deve portare per la competizione tutto il materiale obbligatorio e supplementare. Durante il briefing di gara, il Comitato Organizzatore illustrerà la lista dei materiali ed equipaggiamenti per la gara. Se la gara è interamente su pista di sci posta in sicurezza, il Direttore di gara può proporre alla Giuria di rimuovere ARTVA, pala e sonda dalla lista dei materiali obbligatori per le gare Staffetta, Vertical e Sprint. La decisione spetta alla Giuria.

(Si consiglia in ogni caso l'opportunità di usare sempre il materiale obbligatorio per le gare di sci alpinismo)

10.2.4 Materiale fornito dall'organizzazione

I pettorali numerati che contrassegnano ciascun concorrente, dovranno essere delle dimensioni di 15x15 cm devono essere fissati uno sullo zaino e uno sulla coscia destra. Per le gare a Staffetta devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa a seconda del numero di frazione.

Per le altre gare devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa tra le varie categorie assolute e giovanili. È vietato tagliare o piegare i pettorali.

10.3 PARTECIPAZIONE

I concorrenti e gli organizzatori di gare di sci alpinismo devono essere rispettivamente tesserati FISl per l'anno in corso. Gli organizzatori possono accettare la partecipazione di Squadre composte da atleti tesserati FISl di Società diverse, (gli atleti stranieri possono gareggiare con la tessera ISMF, o della propria federazione o dell'omonimo Club Alpino); in tal caso ogni Società dovrà iscrivere il proprio atleta tramite l'apposito Modulo 61 (vedi art. 1.8 "Iscrizioni alle Gare").

10.3.1 Categorie

Per le gare a Squadre sono ammesse:

- coppie miste Seniores/Master: verranno classificate nella categoria Seniores;

- non sono ammesse le coppie miste M/F

SETTORE	CATEG.	ANNI	Note
Giovani	Cadetti	2000-2002	15 compiuti nell'anno della stagione agonistica
	Juniore	1997-1999	
Precisazione limite di età: possono gareggiare nella categoria Cadetti, tutti coloro che, a partire dal 1° ottobre 2016, hanno compiuto 14 anni			
Assoluto	Espoir	1994-1996	Prevista in tutte le gare (obbligatoria per le gare di Campionati Italiani, Regionali e Coppa Italia)
	Seniores	1972-1993	
	Master	1971 e prec.	

Gli atleti della categoria Juniores che abbiano compiuto 18 anni non potranno partecipare a gare nella categoria senior con dislivello superiore a 1300 mt e solamente in cui non sia prevista la gara Juniores nella stessa manifestazione.

10.3.2 Visite mediche

Ogni concorrente tesserato FISl dovrà essere in possesso dell'idoneità medica prescritta ai sensi della vigente normativa nazionale per l'attività agonistica (vedi successivo punto 17 "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva"). La partecipazione di atleti non tesserati FISl è subordinata al possesso di idoneità medica certificata dalla Federazione Nazionale di appartenenza ovvero all'idoneità medica certificata ai sensi dell'art. 4 del D.M. 24/04/2013.

10.3.3 Iscrizioni

Le iscrizioni dovranno pervenire almeno entro le 24 ore antecedenti la riunione di giuria della manifestazione, tramite apposito Modulo 61 (scaricabile dal sito www.fisi.org). Devono essere sottoscritte dal Presidente o dal legale rappresentante della Società o dal Presidente o dal legale rappresentante del CR, o da chi ne fa le veci, il quale attesta così, per ogni iscritto, il regolare tesseramento, il possesso dell'idoneità medica prescritta e l'impegno di pagamento dell'eventuale tassa di iscrizione. La quota d'iscrizione massima per ogni singolo atleta FISl è di € 20,00 per le categorie Cadetti e Juniores m/f e di € 50,00 per le categorie Seniores e Master m/f. La quota di iscrizione massima è pro capite mentre per le gare a squadre è di € 100 per squadra da due. In caso di annullamento della gara, è previsto un rimborso minimo del 50% dell'iscrizione.

NEL CASO SI VERIFICHÌ UNA MANCANZA AI PRESCRITTI IMPEGNI ASSUNTI CON LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ISCRIZIONE, D'UFFICIO SARÀ SEGNALATA TALE INADEMPIENZA AI COMPETENTI ORGANI DI GIUSTIZIA E DISCIPLINA, NEL RISPETTO DEGLI ARTT. 107 E 108 DEL ROF IN VIGORE.

È assolutamente vietato applicare quote di iscrizione diverse da quelle sopra stabilite, se non a seguito di espressa autorizzazione della FISl e per comprovate ed eccezionali motivazioni presentate dal Comitato Organizzatore tramite il Comitato Regionale di appartenenza. Non è altresì consentito applicare alle gare FISl ulteriori quote di iscrizione obbligatorie, se non quelle sopra previste.

Le gare del circuito internazionale "Grande Course", eventualmente inserite nel calendario nazione FISl, saranno anche considerate competizioni "open", ovvero aperte a concorrenti provenienti da varie nazioni. Le iscrizioni potranno essere fatte attraverso sistemi on line. E' responsabilità dell'atleta che si iscrive garantire di essere in possesso dell'idoneità medica sportiva in corso di validità. Considerando la particolarità e la unicità di tali competizioni, i Comitati Organizzatori per comprovate ed eccezionali motivazioni da presentare agli Uffici FISl potranno essere autorizzati ad applicare quote di iscrizione diverse da quelle stabilite dall'art.10.3.3..

10.3.4 Richiesta di gara

Tutte le richieste di gare Nazionali, Coppa Italia, Campionati Italiani dovranno pervenire entro il 15 giugno a FISl - CCAAeF tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società Organizzatrice. Tutte le richieste di gare internazionali ISMF dovranno pervenire a FISl - CCAAeF tramite il Comitato

Regionale di appartenenza della Società Organizzatrice secondo le scadenze indicate dalla Federazione internazionale ISMF.

Nel caso in cui un Comitato Regionale inoltri più richieste di Gare internazionali ISMF dovrà comunicare alla FISl la scelta primaria e quella di riserva.

10.3.5 Tipologie di gara

Competizioni Individuali, a Squadre e a Staffetta, con attrezzatura Classica, partenza in linea o a cronometro, tecnica di progressione di sci alpinismo e/o alpinismo. Le gare di sci alpinismo si svolgono prevalentemente in fuori pista, in pista battuta o nei comprensori di sci alpino, gare in notturna, ecc. Anche le gare in pista, come quelle fuori pista, assegnano punteggio sia per le classifiche di Società sia per il ranking nazionale degli atleti. Quanto sopra comunque salvo il pieno rispetto di quanto prescritto dalla legge 24/12/2003, n. 363 "Norme di Sicurezza nella Pratica degli Sport Invernali di Sci Alpino e Sci Nordico", in particolare degli artt. 15 e 22. Le gare in pista possono svolgersi anche in notturna; in tal caso si consigliano tratti in discesa su piste predisposte per lo sci alpino.

10.3.6 Temperatura minima

Se la temperatura minima sul campo di gara è inferiore a - 20 ° C, per tutte le gare, ci si dovrà attenere a quanto segue:

1. La gara si svolgerà su un percorso più riparato es. (bosco)
2. L'orario di partenza è posticipata fino al rialzo della temperatura al limite dei - 20°
3. Il dislivello totale della gara può essere ridotto
4. Il 4° strato per la discesa è OBBLIGATORIO
5. Non sarà possibile effettuare gare in notturna

10.4 GARE SPRINT

Per l'organizzazione tecnica delle gare sprint ci si attiene al regolamento internazionale ISMF.

10.5 GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC

Le Classic sono competizioni Individuali o a Squadre, in pista o fuori pista.

Dislivelli categorie:

Cadetti m/f e Juniores f. 500-1000 metri.

Juniores m. 700-1300 metri (è consigliato anche per la categoria Seniores f.)

Master, Seniores, Espoir m./f. 1300-2000 metri

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (campionati italiani, regionali, coppa Italia), per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

Per appartenere a tale tipologia devono obbligatoriamente prevedere una suddivisione del percorso in almeno due salite e due discese. Nel caso di percorso con 2 salite, quella più lunga non può superare il 70% del dislivello totale di salita. Nel caso di percorso con 3 o più salite, quella più lunga non può superare il 50% del dislivello totale di salita. Sono previsti tratti a piedi, purché non superino il 20% del dislivello totale in salita della gara e possibilmente non devono essere inseriti nella prima salita. Eventuali deroghe potranno essere concesse previa motivata richiesta scritta alla FISl.

10.6 GARE DI SCI ALPINISMO LUNGA DISTANZA

Le Gare Lunga Distanza sono competizioni a Squadre, in pista o fuori pista. Per appartenere a tale tipologia devono soddisfare i seguenti requisiti, solo per le categorie Seniores - Master m/f:

- Dislivello in salita superiore ai 2000 mt;
- Tratti con elevate difficoltà tecniche.

Alle organizzazioni di gare Lunga Distanza sarà assegnato un numero di Delegati Tecnici FISl in base a quanto previsto al punto 10.14 in base alle caratteristiche tecniche del tracciato.

Alle Gare Lunga Distanza possono partecipare gli atleti nati nel 1996 (21 anni nella stagione agonistica) e precedenti.

10.7 GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE

Le Vertical Race sono competizioni Individuali o a Squadre, con partenza in linea o a cronometro, in pista o fuori pista. Può essere previsto un tratto a piedi, purché non superi il 15% del dislivello totale della gara.

Dislivelli categorie giovanili

- Cadetti m/f e Juniores f. 300-500 metri

- Juniores m. 500-700 metri

Dislivelli categorie Seniores

- Espoir e Seniores f. 500-700 metri

- Espoir e Seniores m. 500-1000 metri

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (campionati italiani, regionali, coppa Italia), per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

Il materiale potrà essere verificato anche prima della partenza, oltre che a termine gara, come descritto al punto 10.2 e 10.2.1, inoltre può essere applicata la clausola al punto 10.2.3.

10.8 GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA

La Staffetta è una competizione su pista o fuori pista con dislivello in salita compreso tra 150 e 180 metri per ogni frazionista suddiviso in due risalite e due discese equamente rapportate. Può essere previsto un tratto a piedi inserito nella seconda salita, purché non superi il 20% del dislivello totale della gara. La durata massima sarà di 15 minuti.

Per le categorie maschili Seniores/Master la squadra dovrà essere composta da 3 frazionisti, per le categorie femminili Seniores/Master la squadra dovrà essere composta da 2 frazionisti

Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:

1. un Cadetto maschile;
2. uno Juniores maschile;
3. una Cadetta o Juniores femminile (effettuerà la prima frazione).

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (campionati italiani e regionali), per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

Per l'organizzazione tecnica della gara ci si attiene al regolamento internazionale ISMF.

10.9 CAMPIONATI ITALIANI

L'organizzazione verrà assegnata su proposta della Commissione nazionale Sci Alpinismo, a organizzazioni già collaudate anche in base al referto dei Delegati Tecnici FISL.

La candidatura dovrà pervenire a FISL - CCAAeF entro il 15 giugno dell'anno precedente tramite i Comitati Regionali. Tutte le richieste gara che non passano attraverso il Comitato di appartenenza non verranno prese in considerazione. I titoli di Campione Italiano verranno assegnati solo ad atleti e atlete di nazionalità italiana. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili individuali con meno di 8 atleti classificati e nelle categorie femminili con meno di 3 atlete classificate; per le gare a Squadre e Staffetta con meno di 4 squadre maschili e 3 squadre femminili e Master. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili Individuali Cadetti e Juniores, con meno di 3 atleti e 2 atlete nella categoria femminile. Nelle gare valide per i Campionati Italiani gli atleti dovranno obbligatoriamente presenziare alla premiazione, salendo sul podio, salvo giustificazione scritta e motivata da presentare alla Giuria. In caso di assenza senza giustificato motivo, la Commissione nazionale Sci Alpinismo potrà proporre il deferimento dell'atleta alla Commissione Disciplinare FISL. I Campionati Italiani Classic Individuale, a Squadre, vertical e sprint, fanno parte del circuito di CPI e pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito. Per tutte le gare di Campionato Italiano è consigliato l'uso della tuta da sci alpinismo del proprio Sci Club o del proprio Comitato Regionale d'appartenenza.

10.9.1 Campionati Italiani Classic

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Classic Individuale per le categorie Cadetti - Juniores - Espoir - Assoluto e Master m/f, ed a Squadre per le categorie Assoluto e Master m/f. Sarà assegnato il titolo di Campione Italiano assoluto comprensivo delle categorie Espoir - Senior e Master m/f.

10.9.2 Campionati Italiani Vertical Race e Sprint

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Vertical Individuale per le categorie Cadetti - Juniores - Espoir - Assoluto - Master m/f. Le classifiche verranno redatte come da punto 10.9.1 Il materiale previsto per le gare Vertical Race e Sprint, per tutte le categorie, è il medesimo previsto al punto 10.2 per le gare in pista (inoltre può essere applicata la clausola al punto 10.2.3).

10.9.3 Campionati Italiani a Staffetta

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a Staffetta per le categorie Seniores - Master m/f e per la categoria unica Giovani. Per il Campionato Italiano a Staffetta e per ogni categoria, le Squadre dovranno essere obbligatoriamente composte da atleti appartenenti allo stesso Comitato Regionale o allo stesso Gruppo Sportivo Nazionale Militare di Stato (GSNMS). Le squadre dovranno essere obbligatoriamente composte solo da senior o master. Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:

1. un Cadetto maschile;
2. uno Juniores maschile;
3. una Cadetta o Juniores femminile (effettuerà la prima frazione).

10.10 COPPA ITALIA

È un circuito composto da gare appartenenti alla tipologia Classic preferibilmente suddivise tra i vari Comitati Regionali. Ai fini della classifica finale verranno conteggiati anche i risultati conseguiti nelle prove di Campionato Italiano Classic, Individuale, a Squadre, Vertical e Sprint, che dovranno attenersi anche al regolamento interno del circuito. Per le prove di Coppa Italia Individuali è sempre prevista la categoria Espoir. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, espoir, assoluto) e master m/f. La Coppa Italia sarà assegnata alla categoria denominata assoluta comprensiva delle categorie espoir, senior e master, sarà inoltre anche assegnata la Coppa Italia per le categorie espoir e master.

Tutte le organizzazioni di gare valide per la Coppa Italia 2016-2017 dovranno prevedere la classifica assoluta, che concorrerà a formare la classifica finale di Coppa Italia, questa classifica non sarà valida per i punteggi delle Società, ma saranno stilate ed inviate al CED solo le classifiche di ogni singola categoria (espoir - senior - master), estrapolate dalla categoria assoluta, come da punto 10.10.1 è data ampia libertà ai singoli comitati organizzatori la scelta nelle premiazioni per le varie categorie. L'organizzazione delle gare valevoli per la Coppa Italia, verrà assegnata ad organizzazioni già coltivate, in base al referto dei DT FISL. La candidatura dovrà pervenire secondo modalità e termini indicati per i Campionati Italiani (15 giugno dell'anno precedente, tramite i Comitati Regionali a FISL - CCAAEF). Il regolamento della Coppa Italia per la stagione 2016-2017, le classifiche ed eventuali informazioni saranno pubblicati sul sito www.fisi.org.

10.11 CAMPIONATI REGIONALI

L'organizzazione verrà assegnata dai singoli Comitati Regionali. Il titolo di Campione Regionale verrà assegnato solo ad atleti e atlete tesserati per una Società appartenente al Comitato. Il titolo di Campione Regionale a Squadre verrà assegnato solo a squadre composte da atleti appartenenti alla stessa Società. Anche per le prove di campionato regionale individuali è prevista la categoria Espoir. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, espoir, assoluto e master m/f. Per le classifiche è obbligatorio attenersi alle direttive del punto 10.9.1

10.12 SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA

Il DT FISL, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso, prima della gara verificherà la conformità o meno della tracciatura e delle segnalazioni in base alle seguenti disposizioni:

Colore bandierine

Verdi per la salita con gli sci ai piedi. Rosse per la discesa con gli sci ai piedi. Gialle per i tratti a piedi. Gialle/nere a scacchi nei punti pericolosi. Su ghiacciaio utilizzare i pali rossi/arancioni/blu/gialli in uso

per la delimitazione delle piste. Per le gare notturne dovranno essere utilizzate sia nella fase di salita che in quella di discesa fiaccole e/o fari se possibile bandierine riflettenti al fine di consentire una facile identificazione del percorso da parte dei concorrenti.

Dimensioni bandierine

Tutte le bandierine devono avere preferibilmente una misurazione minima del telo colorato di 20 x 25 cm., sempre ben visibili e ad elevato contrasto visivo in caso di scarsa visibilità. Posizionamento bandierine La segnalazione deve essere ben individuabile anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive. La segnalazione dei pericoli può essere effettuata tramite singole bandiere con il telo a scacchi gialli e neri, (segnalazione di pericolo internazionale) posizionate a X, alcuni metri prima di un ostacolo o di zona pericolosa. In caso di passaggio obbligato in zone di pericolo, andrà effettuata una doppia linea di bandierine a scacchi gialle e nere o un corridoio con corde bandierate gialle nere a scacchi, entro la quale gli atleti sono obbligati a passare.

Tracciatura e segnalazione di salita

Nei tratti in salita effettuare due tracce parallele distanti fra di loro almeno 1,20 mt (un bastoncino). Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti. Nei pendii con diagonali molto lunghe le bandierine di tracciatura devono essere posizionate alcuni metri (circa 5) prima e dopo l'inversione e altre lungo le diagonali in modo uniforme. Nel caso di canali a inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale sulla linea di massima pendenza.

Segnalazioni di discesa

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza, al centro del pendio del percorso stabilito; per diminuire la velocità, è consentito l'utilizzo di porte direzionali. In tal caso è necessaria la presenza di guardia porte che segnalino ai giudici eventuali salti di porta. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due o più bandierine gialle e nere a scacchi incrociate a X o posizionate in sequenza.

Tratti a piedi

Le bandierine dovranno essere di colore giallo, sia che ci siano tratti in salita che in discesa, i tratti a piedi dove possibile, dovranno avere due tracce. In caso di posizionamento di corde fisse, ove è obbligatorio agganciarsi con il kit da ferrata, è vietato sorpassarsi; dove possibile, predisporre due tracce con corde di colore differente.

Zona di partenza

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, e accessibile solo ad atleti e persone autorizzate. L'ingresso degli atleti è costituito da un corridoio entro il quale vengono effettuati il controllo ARTVA e la spunta dei pettorali; dopo di che si posizioneranno sulla linea di partenza identificata con una linea rossa sul terreno. Vedasi regolamento internazionale ISMF.

Zona di lancio

La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente a evitare imbottigliamenti; il tratto di percorso di gara dopo il lancio, possibilmente e salvo casi particolari, non deve svilupparsi su terreno pianeggiante per oltre 10' dalla partenza stessa. Sullo schieramento di partenza è consigliabile separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100/150 mt.) per le categorie femminili in modo da agevolare l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili. L'organizzazione ha la facoltà di predisporre, subito dopo la zona di lancio, una zona delimitata adibita al cambio di bastoncini in caso di rottura.

Zona cambio d'assetto

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce e possono

accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore di fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (Esempio: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi). Le pelli di foca devono essere tolte obbligatoriamente con sci ai piedi e all'interno di una zona di cambio d'assetto con delimitazioni di colore rosso. Nel cambio d'assetto di tutte le gare è obbligatorio posizionare i bastoncini a terra. È consigliabile predisporre le zone di cambio d'assetto in tratti a bassa velocità di percorrenza.

Zona d'arrivo

La zona d'arrivo, identificata con una linea rossa sul terreno e posizionando le fotocellule su di essa, deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce; possono accedervi solo atleti o persone autorizzate. È preferibile che la zona d'arrivo sia in un tratto ove si arriva a bassa velocità o in salita. È costituita di due aree collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura anche in caso di volata fra più atleti. La seconda è adibita al controllo materiali. L'eventuale ristoro e il palco per la premiazione floreale di fine gara, devono essere esterni a queste due aree. Vedasi regolamento internazionale ISMF.

Area tecnica di rifornimento

Nel tracciato saranno previste una o più aree tecniche delimitate da bandierine o nastri di segnalazione dove gli allenatori possano rifornire gli atleti durante la gara (non sarà possibile nessun rifornimento oltre queste aree tecniche)

Il DT FISI, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso prima della gara verificherà il rispetto o meno di queste disposizioni, segnalando eventuali irregolarità tramite apposito referto.

10.13 NORME COMUNI

Per quanto non contemplato in questo regolamento, valgono le disposizioni al punto 1 "Norme comuni a tutti i regolamenti tecnici federali".

10.14 DIREZIONE GARA E GIURIA

In tutte le competizioni di sci alpinismo, inserite nei calendari federali, che si svolgono in Italia, la Giuria è composta dai seguenti membri:

- Direttore di gara;
- Direttore di percorso;
- Delegato Tecnico FISI di Sci Alpinismo (che è il Presidente della Giuria stessa);
- Assistente del Delegato Tecnico di Sci Alpinismo (Giudice di partenza e arrivo).

Tutti i membri di Giuria devono essere tesserati FISI.

Le caratteristiche uniche dei tracciati di gara, la loro oggettiva peculiarità tecnica, l'essere posti in ambito prettamente alpinistico e generalmente su percorsi fuori dalle aree sciistiche definite, fanno sì che la valutazione e la responsabilità sulla sicurezza del percorso di gara sono rimesse al Direttore di Gara ed al Direttore di Percorso. I loro pareri, in tema di sicurezza, sono vincolanti per la Giuria.

La Giuria potrà suggerire ulteriori prescrizioni o modifiche del percorso in tema di sicurezza che saranno comunque soggette al parere vincolante del Direttore di Gara e del Direttore di Percorso. Stante il parere favorevole del Direttore di Gara e di Percorso, l'eventuale dissenso motivato - in tema di sicurezza - di un membro della Giuria o del Presidente, sarà inserito nel verbale di Giuria e trasmesso alla FISI con la documentazione relativa alla gara.

Compito principale della Giuria è quello di far rispettare i regolamenti emanati dalla FISI e i singoli regolamenti di gara che, per quanto ovvio, non possono essere in contrasto con quelli federali. La Giuria è inoltre chiamata a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere durante la gara stessa. Il suo parere, espresso a maggioranza di voti, è vincolante. In caso di parità, vale il voto espresso dal Presidente della Giuria stessa.

Per sopravvenute cause di forza maggiore il Direttore di gara e il Direttore di percorso hanno la facoltà di:

- Annullare la gara e/o la sospensione della gara in corso;
- Modificare il tracciato prima e durante la gara;
- Prendere qualsiasi decisione al fine di garantire l'incolumità dei concorrenti e degli addetti all'organizzazione.

Tutte queste decisioni dovranno essere tempestivamente comunicate al DT FISU o al suo Assistente. In caso di sospensione della gara, la classifica verrà stilata tenendo conto dei passaggi registrati presso l'ultimo punto di controllo ufficiale.

L'Assistente DT FISU dovrà inoltre svolgere quelle mansioni che gli saranno di volta in volta assegnate dal DT FISU.

Le giurie dei Campionati Italiani, il DT FISU e il suo Assistente (che deve essere obbligatoriamente un Delegato Tecnico FISU di Sci Alpinismo), vengono designati dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara su proposta del coordinatore di specialità.

Per tutte le gare (GN e GR) il DT FISU e il suo Assistente vengono designati dal Responsabile Regionale della Commissione Giudici di Gara. I Referenti Giudici di Sci Alpinismo dei Comitati Regionali dovranno essere dei Giudici di Gara di Sci Alpinismo.

Per quanto riguarda la diaria giornaliera spettante al DT FISU e al suo Assistente, per tutte le tipologie di gara si veda l'art. 2.10 delle "Disposizioni generali per tutte le discipline".

Per le gare verticali nazionali e regionali può essere autorizzata dalla Commissione Giudici di Gara Regionale di appartenenza, la presenza del solo Delegato Tecnico ed in quel caso la Giuria di Gara sarà formata dal Delegato Tecnico, Direttore di Gara e Direttore di Percorso.

10.14.1 Delegato Tecnico FISU

Il compito del DT FISU (o dei DT in caso di gare Lunga Distanza) è quello di visionare obbligatoriamente il percorso, accompagnato dal Direttore di Gara, almeno un giorno prima dello svolgimento della gara, quindi controllare e verificare che sia a norma di regolamento FISU. Nel caso ritenga necessarie alcune modifiche, in sede di riunione di Giuria, dovrà riportarle per iscritto nell'apposito referto di ricognizione. Conclusa la gara, in caso di irregolarità o di reclami, dovrà riunire la Giuria, decidere eventuali penalizzazioni o squalifiche, firmare le classifiche, verificarne l'affissione almeno 30 minuti prima della premiazione per discutere eventuali reclami o controversie. Le classifiche dovranno essere stilate come previsto in Agenda e inviate in FISU obbligatoriamente in formato Matrix entro tre giorni dallo svolgimento della gara. Una copia del referto della gara e della classifica cartacea firmati, sia per le GR che per le altre gare comprese quelle ISMF, devono consegnate agli organizzatori per l'invio a FISU). Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

10.14.2 Reclami

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto, entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal DT FISU. Tutti i reclami devono essere accompagnati dalla somma di € 50,00 che non saranno rimborsati in caso lo stesso venga respinto.

10.15 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

In caso di mancata osservanza del presente regolamento, atleti e organizzazioni su decisione della Giuria potranno incorrere in penalizzazioni o squalifiche e/o proposta per l'annullamento della gara. Le penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più minuti al tempo effettivo di gara in base a quanto riportato di seguito:

Non attenersi al regolamento FISU da parte dell'organizzazione = la gara verrà proposta per l'annullamento. Tutte le decisioni saranno a discrezione insindacabile della Giuria.

Per le scorrettezze che prevedono una variabile minima e massima nella penalità fino alla squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

COMPORAMENTO			
#	INFRAZIONE	PENALITÀ	
		Gare individuali e a squadra	Gare Vertical, sprint e staffette
1	Falsa partenza	15"	
2	Mancare (volontariamente o involontariamente) un check-point e/o waypoint/punto di controllo compreso saltare una porta di slalom nello sprint in discesa	Squalifica	Squalifica
3	Ignorare le istruzioni degli ufficiali di gara sul percorso (alla partenza, ai punti di controllo o di percorso, al traguardo) Le penalità saranno assegnate in base all'infrazione	vedi l'infrazione	Vedi l'infrazione
4	Camminare senza sci in un tratto di salita (per ogni volta che si tolgono gli sci)	3 min	1 min
5	Varcare la linea d'arrivo a piedi, su un percorso di pista in salita (tranne nel caso di materiale rotto controllato al precedente check point)	3'	2'
6	Sciare in discesa un tratto segnato da percorrere a piedi	da 3' a 5' o squalifica se pericoloso	da 3' a 5' o squalifica se pericoloso
7	Camminare senza ramponi in un tratto dove i ramponi sono obbligatori (tranne nel caso di materiale rotto controllato dal controllore)	Squalifica o 5 min se ramponi rotti	/
8	Non seguire la via corretta su un crinale	Squalifica	Squalifica
9	Mantenere un comportamento pericoloso o non sportivo non seguendo con sufficiente precisione le marcature del percorso in salita e in discesa	Da 1' a 3' o squalifica se pericoloso	Da 1' a 3' o squalifica se pericoloso
10	Scorretto allacciamento degli sci allo zaino (meno di 2 laccioli)	30"	30"
11	Pelli non nello zaino o all'interno della tuta	1 min	30"
12	Ramponi senza laccioli alla caviglia	2'	2'
13	Ramponi fuori dallo zaino	5 min	5 min
14	Uscire dal check-point o waypoint/punto di controllo senza aver fissato correttamente gli sci allo zaino	30"	30"
15	Bastoncini non appoggiati a terra in una area di cambio di assetto	1 min	30"
16	Non agganciare un moschettone ad una corda obbligatoria	1'-3' o squalifica se pericoloso	1'
17	Non cedere il passo o non rispettare le regole di corsia a pattinaggio nell'area del traguardo	30"	10"
18	Spingere, dare uno spintone o far cadere un altro concorrente	5' o squalifica	5' o squalifica
19	Non prestare soccorso ad una persona in difficoltà o in pericolo	Squalifica	Squalifica
20	Ricevere aiuto esterno se non per sostituire sci/bastoncini rotti	5' o squalifica	3' o squalifica
19	Non prestare soccorso ad una persona in difficoltà o in pericolo	Squalifica	Squalifica
21	Non rispettare l'ambiente (inquinare, abbandonare materiali sci o rifiuti, fuori dai check-point o punto intermedio)	Squalifica	Squalifica
22	Insultare o mancare di rispetto a chiunque partecipi alla gara (ufficiali, giuria, atleti, pubblico, organizzatori ecc)	Squalifica	Squalifica
23	Concorrenti non presenti alla cerimonia dei fiori (i primi 3) o alla premiazione (i primi 5), tranne per motivi medici o con prova di partenza voli con autorizzazione del Presidente della giuria	Il premio in denaro verrà trattenuto se il luogo ed orario previsto è rispettato dagli organizzatori	
24	Infrazione di qualunque altra regola non specificata sopra	da 15" a squalifica	da 15" a squalifica

PENALITÀ SPECIFICHE PER LE STAFFETTE		
#	INFRAZIONI	PENALITÀ
1	Cambio scorretto (vedi regolamento)	da 5' a squalifica
2	Stesso atleta che compete in 2 frazioni della staffetta	Squalifica

PENALITÀ SPECIFICHE PER LE GARE IN TEAM		
#	INFRAZIONI	PENALITÀ
1	I membri del team non lasciano insieme un checkpoint	da 30" a 1'
2	I membri del team non portano il proprio materiale nel proprio zaino per la durata della gara o all'arrivo (eccetto per gli sci)	Squalifica
3	Un atleta porta gli sci del proprio compagno senza allacciarli bene allo zaino	30" - 1'
4	I membri del team sono separati da: - oltre 30 secondi in salita - oltre 20 secondi in discesa Tutte le squadre sono soggette ad ispezioni a sorpresa in tutto il percorso	1'
5	Intervallo di più di 5 secondi tra i membri di un team all'arrivo	Ogni secondo in eccesso verrà applicato come penalità lo stesso ammontare di secondi di ritardo. Esempio: 15 secondi di intervallo = 10 sec di eccesso. Penalità = 10 sec eccesso + 10 sec di penalità = 20 sec 1 minuto e 5 sec = 1 min di eccesso Penalità = 1 min eccesso + 1 min penalità = 2 min
6	Usare una corda/elastico dove vietato	3 min
7	Fune/elastico non nello zaino oppure non allacciata in vita	3 min



MATERIALI

Penalità saranno date per ogni pezzo mancante di materiale obbligatorio richiesto dalla giuria, sostituito durante la gara, o mancante ad un punto di controllo, oppure all'arrivo (con eccezione di bastoncini/ sci rotti consegnati ad un controllore o assistente nel area di controllo checkpoint). Le penalità sono cumulative.

#	INFRAZIONE	PENALITÀ	
		Gare individuali e a squadra	Gare Vertical, sprint e staffette
1	Sci non conforme al regolamento	Squalifica	Squalifica
3	Attacchi non conforme al regolamento	Squalifica	Squalifica
4	Scarponi non conforme al regolamento	Squalifica	Squalifica
5	Sci o bastoncino/i mancanti all'arrivo	30" per bastoncino se non accertata la rottura	20" per bastoncino se non accertata la rottura
6	Pelli mancanti all'arrivo (2 pelli obbligatori)	30" per pelle	30" per pelle
7	Abbigliamento: per ogni pezzo mancante	2'	1'
8	Maniche corte (per pezzo) eccetto lo strato aderente alla pelle (1° strato)	30"	30"
9	ARTVA mancante oppure senza batteria oppure messo nello zaino	Squalifica	Squalifica
10	ARTVA non funzionante alla linea d'arrivo (esempio a causa di una caduta)	3'	15"
11	ARTVA spento durante la gara	Squalifica	Squalifica
12	ARTVA spento dopo l'attraversamento del traguardo, prima del controllo materiali	3'	15"
13	Uso di un dispositivo valanghe che può solamente trasmettere	Squalifica	Squalifica
14	Casco non conforme al regolamento	Squalifica	Squalifica
15	Casco indossato non correttamente	Squalifica	Squalifica
16	Senza pala, oppure con pala non conforme al regolamento o modificata	Squalifica	Squalifica
17	Senza sonda, oppure con sonda non conforme al regolamento o modificata	Squalifica	Squalifica
18	Coperta termica mancante oppure modificata	2'	1'
19	Senza guanti	2'	1'
20	Guanti non indossati correttamente durante la gara	1'	15"
21	Senza occhiali da sole	1 min	15 sec
22	Zaino non conforme al regolamento	2'	1'
23	Ramponi mancanti alla linea d'arrivo	2'	1'
24	Ramponi non conforme al regolamento	Squalifica	/
25	Senza Imbrago, senza corda e senza moschettoni "Ferrata"	Squalifica	/
26	senza cappello oppure fascia	30"	30"
27	Senza Frontalino	2'	1'
28	Frontalino spento	1'	30"
29	Corda modificata o non conforme al regolamento	Squalifica	/
30	Chip o sistema elettronico mancante alla partenza	No partenza	No partenza
31	Chip o sistema elettronico mancante all'arrivo	1'	15"
32	Infrazione di qualunque altra regola non specificata sopra	da 15" a squalifica	da 15" a squalifica

10.16 NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI

Durante la cerimonia ufficiale di premiazione e durante l'Inno nazionale, a nessun concorrente è permesso di salire sul podio con la propria attrezzatura. Alla fine della cerimonia, seguirà il momento programmato per questo scopo, sarà compito del Comitato Organizzatore provvedere ad adeguata cerimonia per la visibilità degli atleti.

10.16.1 Obblighi delle organizzazioni

- Predisporre una segnaletica ben visibile agli atleti, per individuare tempestivamente il luogo dove si svolge la manifestazione;
- Controllo ARTVA in partenza e lungo il percorso di gara;
- Nominare un medico di gara che dovrà rimanere sul tracciato o in zona di partenza/arrivo dalla partenza della gara fino a mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente;
- Garantire in zona arrivo la presenza di un'autoambulanza con personale abilitato all'intervento diretto sull'infortunato; - Predisporre punti di controllo e di soccorso;
- Predisporre lungo il tracciato appositi contenitori per rifiuti;
- Predisporre tutti gli itinerari necessari sul percorso per il rientro in sicurezza del personale e degli atleti in caso di ritiro o sospensione della gara;
- Provvedere ad attrezzare adeguatamente (con corde fisse, catene, ecc.) i tratti ritenuti pericolosi e/o particolarmente impervi; imporre l'obbligatorietà o meno dell'utilizzo del kit da ferrata;
- Nel caso in cui l'itinerario attraversi una pista di sci, rallentare gli sciatori che percorrono la pista con una chicane di reti protettive e bandierine a scacchi gialli e neri e prevedere un'adeguata assistenza di personale;
- Nel caso in cui siano previste le categorie Cadetti e/o Juniores, è obbligatorio prevedere una partenza differita rispetto alle categorie Seniores e/o Master e un tracciato opportuno in modo tale da evitare problemi di sorpasso e intralcio tra Seniores e Giovani m/f e viceversa;
- Prevedere il briefing tecnico il giorno prima della gara e prima della partenza. Allegare al pettorale il briefing in forma cartacea. Le informazioni contenute nel briefing dovranno prevedere:
- Prevedere sempre una o più aree tecniche ove gli allenatori possano rifornire gli atleti; - Caratteristiche del percorso di gara (altimetria, planimetria ecc.);
- Variazioni e decisioni prese all'ultimo, da parte della direzione gara e della Giuria sul percorso di gara;
- Particolarità del tracciato, aree di cambio d'assetto, punti di controllo;
- Punti pericolosi, punti di ristoro ecc.;
- Materiale obbligatorio;
- Previsioni meteo: precipitazioni, temperature minime e massime, vento previsto;
- Bollettino valanghe, qualità e quantità della neve;
- Controllo materiali all'arrivo, con la collaborazione dell'assistente DT;
- Comunicare e affiggere le classifiche almeno 30 minuti prima delle premiazioni, in modo che i concorrenti abbiano il tempo di visionarle e presentare eventuali reclami;
- Le classifiche devono essere stilate in base alle categorie come previsto in Agenda e inviate al CED in formato Matrix come previsto al punto 2.2.2.d.
- Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

Le organizzazioni possono chiedere per iscritto alla FISL l'autorizzazione a non utilizzare cronometristi della F.I.Cr.

10.16.2 Facoltà delle organizzazioni

Le organizzazioni hanno la facoltà di predisporre aree di ristoro nelle quali gli atleti si potranno approvvigionare di bevande e alimenti, queste aree saranno posizionate in punti predefiniti e saranno ben delimitate.



10.16.3 Obblighi dell'atleta

- Prestare soccorso a una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza.
- Procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dall'organizzazione e dalla Giuria (pena squalifica).
- Effettuare i cambi d'assetto esclusivamente e obbligatoriamente all'interno delle apposite aree come stabilito dall'organizzazione e dalla Giuria.
- Nel caso che la competizione sia a Squadre, abbandonare l'area di cambio, d'assetto, insieme al proprio compagno di squadra, solo dopo essere stati entrambi registrati, transitare insieme sulla linea del traguardo.
- Nel caso in cui venga raggiunto da un altro concorrente o squadra e questi faccia richiesta di "traccia", deve obbligatoriamente e immediatamente cedere il passo, tranne che nei tratti dove l'organizzazione lo vieta.
- L'atleta deve muoversi in completa autonomia. È severamente proibito ricevere qualsiasi genere di assistenza esterna non prevista e autorizzata dall'organizzazione.

10.16.4 Facoltà dell'atleta

L'atleta ha la facoltà di abbandonare la gara. L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo.

10.17 RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

La rappresentativa nazionale, composta dalle categorie Giovanili e Seniores, per la partecipazione a manifestazioni internazionali (ISMF) sarà selezionata dal Direttore Tecnico della Commissione nazionale Sci Alpinismo, sulla base dei risultati conseguiti dai singoli atleti/e nelle gare di Coppa Italia, Campionati Italiani, Campionati Europei, Coppa del Mondo, visionando ulteriormente l'apposita tabella di Ranking nazionale e internazionale.

10.18 PROMOZIONE CATEGORIE GIOVANI

Possono essere organizzate manifestazioni promozionali in TC non agonistiche (con tessera FISJ e certificato medico di sana e robusta costituzione) per i ragazzi dei seguenti anni: Allievi 2002-2003 Ragazzi 2004-2005 I percorsi non dovranno avere più di 120 metri di dislivello, avere almeno due cambi d'assetto (salita, discesa, tratto a piedi), Può essere prevista una prova di ricerca ARTVA. Le misure degli sci potranno essere ridotte fino a un minimo di 140 cm per la categoria ragazzi. Tali manifestazioni dovranno essere promozionali non agonistiche.

10.19 NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI

La stagione agonistica inizia il 1° ottobre di ogni anno e termina il 30 aprile dell'anno successivo.